l'aspetto di fare materia di studio attento tuttociò che è stato raccomandato dalla Commissione e poichè lo studio vuo essere profondo, io prego la Commissione di non insistere a che io presenti il disegno di legge nel mese di gennaio venturo, ma di modificare l'ordine del giorno nel senso che io debba presentare il disegno di legge entro i primi mesi del 1896, perchè l'ordine del giorno che oggi si propone è molto più vasto di quello che fu altra volta approvato nel presentare la proroga e che pure ammetteva che il disegno di legge fosse presentato entro il dicembre 1896.

Presidente. La Commissione accetta la modificazione proposta dal ministro guardasigilli al suo ordine del giorno?

Tittoni, *relatore.* La Commissione aveva introdotto nell'ordine del giorno una data fissa poichè i precedenti in questa materia le avevano dimostrato, che simili raccomandazioni più volte fatte dalla Camera al Governo erano rimaste ineseguite.

Però, di fronte alla dichiarazione esplicita e formale dell'onorevole ministro, che entro i primi mesi del 1896 presenterà il disegno di legge, consente alla variazione dell'inciso; ed in ogni caso, stante la gravità ed urgenza della materia, i componenti la Commissione, quando il Governo non mantenesse la promessa, si riserbano di presentare un disegno di legge d'iniziativa parlamentare.

Presidente. Metto a partito l'ordine del giorno con l'emendamento accettato dalla Commissione:

« La Camera invita il Governo a proporre entro i primi mesi del 1896 quelle modificazioni della legge 14 luglio 1887, n. 4727, le quali ne agevolino l'esecuzione rendendo più semplici i giudizi di commutazione e facilitando la liberazione definitiva dei vincoli decimali mediante rateali affrancazioni, ed a proporre in pari tempo una disposizione dichiarativa dell'articolo 1 della legge medesima che ne raffermi il vero senso, esaminando anche se sia il caso di limitare, in talune eventualità, l'obbligatorietà della commutazione. »

(È approvato).

Trattandosi di articolo unico, questo disegno di legge sarà votato senz'altro a scrutinio segreto.

Clementini. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Clementini. A nome della Commissione che ho l'onore di presiedere, io farei una preghiera all'onorevole ministro di grazia e giustizia. Essa è concretata nella petizione dell'Associazione agraria friulana a cui aderirono molti parroci della provincia di Udine. Detta petizione è indicata in calce alla relazione della Commissione.

L'adesione dei parroci, i quali già altre volte indirizzarono reclami al Ministero di grazia e giustizia, tende a far sospendere i litigi per le commutazioni ed a sottrarsi alle ingiunzioni dei subeconomi dei benefizi vacanti, non potendo codesti investiti agire giudizialmente per le commutazioni, imperocchè non hanno i mezzi all'uopo occorrenti e le rendite dei loro beneficî sono, più che non si creda, molto esigue. Il Comitato per le decime della provincia di Udine, rappresentato dal senatore Pecile, e che si è costituito in seno dell'Associazione agraria friulana, per tutelare gli interessi degli agricoltori e della numerosa classe di ecclesiastici investiti di benefizi parrocchiali e curati, colla petizione che ha presentato alla Camera chiede che siano sospese le pratiche per le transazioni e per i giudizî di commutazione, enormemente dannosi ai proprietari di terreni del Friuli, e prega l'onorevole ministro di grazia e giustizia di dare disposizioni opportune in conformità alla domanda stessa.

Presidente. Onorevole ministro, accetta la raccomandazione?

Calenda di Tavani, *ministro di grazia e giustizia.* L'accetto.

Presidente. Sta bene.

Ora passeremo alla votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge.

Si faccia la chiama.

Suardo, *segretario, fa la chiama.*

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Afan de Rivera — Aguglia — Amadei — Angiolini — Anzani — Arnaboldi — Artom.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badini-Confalonieri — Balenzano — Baragiola — Barazzuoli — Barracco — Barzilai — Basetti — Beltrami — Benedini — Bentivegna — Bertoldi — Bertolini — Bertollo — Billi — Biscaretti — Bocchialini — Bonacci — Bonacossa — Bonardi — Bonin — Borgatta — Borsarelli — Boselli — Bovio